

PON Città Metropolitane 2014-2020

LA SCUOLA DEI QUARTIERI

Avviso pubblico #3

PER LA SELEZIONE DI IDEE E PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE
DA SOSTENERE ATTRAVERSO UN PERCORSO DI FORMAZIONE
ALLA PROGETTAZIONE E LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

ZONE-BERSAGLIO:

- Lorenteggio e Giambellino;
- Lodi - Corvetto e Rogoredo - Santa Giulia;
- Q.re Gallarate - Q.re S. Leonardo - Lampugnano, Stadio - Ippodromi e San Siro;
- Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi, Bovisa, Dergano, Affori, Bruzzano e Parco Nord

CUP: B45F19000640007

MI.3.3.1.e

Milano



INDICE

CONTESTO E FINALITA`	4
Art. 1. Normativa e Definizioni	4
Art. 2. Contesto di riferimento.....	4
Art. 3. Finalità e oggetto	5
PARTE I: ACCESSO AL PERCORSO DI FORMAZIONE ALLA PROGETTAZIONE.....	6
Art. 4. Soggetti proponenti ammissibili	6
Art. 5. Caratteristiche delle Idee progettuali candidabili.....	6
Art. 6. Sostenitori Delle Idee Progettuali	7
Art. 7. Contenuti e finalità del Percorso di formazione alla progettazione	8
Art. 8. Modalità e termini di presentazione della candidatura	9
Art. 9. Verifica di regolarità formale e Cause di esclusione.....	11
Art. 10. Valutazione di merito.....	11
Art. 11. Criteri di valutazione	13
Art. 12. Patto formativo e obblighi dei partecipanti.....	15
PARTE II: ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI PROGETTO, DELLA FORMAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE E DEI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO	16
Art. 13. Soggetti ammissibili	16
Art. 14. Caratteristiche dei Progetti candidabili	17
Art. 15. Sostenitori dei Progetti	18
Art. 16. Borsa di Progetto	18
Art. 17. Formazione alla sperimentazione e Servizi di affiancamento personalizzato	19
Art. 18. Spese ammissibili	20
Art. 19. Spese non ammissibili.....	22
Art. 20. Modalità e termini di presentazione della candidatura	22
Art. 21. Verifica di regolarità formale e Cause di esclusione.....	24
Art. 22. Valutazione di merito.....	24
Art. 23. Criteri di valutazione	26
Art. 24. Atto di impegno e regolamentazione	27



Art. 25.	Tempi e modalità di svolgimento del progetto.....	29
Art. 26.	Variazioni	29
Art. 27.	Modalità di erogazione della Borsa di Progetto	30
Art. 28.	Rendicontazione	32
Art. 29.	Obblighi dei destinatari.....	34
Art. 30.	Ispezioni e controlli	34
Art. 31.	Decadenza, revoche e rinunce.....	35
Art. 32.	Monitoraggio e Valutazione.....	36
DISPOSIZIONI FINALI.....		37
Art. 33.	Trattamento dati personali.....	37
Art. 34.	Responsabile del procedimento, pubblicazione e contatti.....	37
Art. 35.	38Diritto di accesso agli atti.....	38
Art. 36.	Disposizioni finali	38
ELENCO DEGLI ALLEGATI		39

CONTESTO E FINALITA'

Art. 1.

NORMATIVA E DEFINIZIONI

1. I principali riferimenti normativi e le definizioni correlate ai termini evidenziati in *corsivo* nel testo del presente avviso sono riportate nell'*Allegato n. 1*.

Art. 2.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il Comune di Milano ha attivato la **Scuola dei Quartieri** (www.lascuoladeiquartieri.it), un'iniziativa finanziata con il *Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020* nell'ambito del Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano - *Progetti HUB dell'innovazione inclusiva MI3.3.1.d e MI3.3.1.e*.

L'obiettivo della Scuola è:

- far **nascere progetti e servizi**, ideati e realizzati dai cittadini, capaci di avere un impatto positivo sulle comunità locali;
 - **contribuire alla trasformazione dei quartieri periferici della città** valorizzando l'energia, la creatività e l'intraprendenza dei cittadini;
 - **promuovere nuove forme di economia sociale e solidale**.
2. L'iniziativa fa parte della strategia del Comune di Milano per combinare **innovazione e inclusione sociale** e si rivolge ai cittadini che desiderano trasformare le loro idee in veri e propri progetti per migliorare la qualità della vita in determinate aree periferiche della città, dette "Zone-Bersaglio".
 3. La Scuola dei Quartieri sostiene la realizzazione dei progetti attraverso una serie di attività tra cui:
 - l'**organizzazione di "Percorsi di formazione alla progettazione"**;
 - l'**erogazione di contributi a fondo perduto** (di seguito denominati "**Borse di Progetto**") con connesse attività di "**Formazione alla sperimentazione e servizi di affiancamento personalizzato**".



4. I Percorsi di formazione alla progettazione, la formazione alla sperimentazione e i servizi di affiancamento sono realizzati dal Comune di Milano attraverso alcune *organizzazioni specializzate* che sono state selezionate tramite una procedura di evidenza pubblica.

Art. 3.

FINALITÀ E OGGETTO

1. Il presente Avviso definisce le modalità di accesso al Percorso di formazione alla progettazione (Parte I), alle Borse di Progetto, alla formazione alla sperimentazione e ai servizi di affiancamento personalizzato (Parte II) per far nascere nuovi servizi e attività che dovranno svolgersi in una delle seguenti Zone-Bersaglio individuate dalla Giunta Comunale:
- Lorenteggio e Giambellino;
 - Lodi-Corvetto e Rogoredo-Santa Giulia;
 - Q.re Gallaratese–Q.re S. Leonardo–Lampugnano, S. Siro e Stadio - Ippodromi;
 - Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi, Bovisa, Dergano, Affori, Bruzzano e Parco Nord.

La selezione si svolgerà in due parti:

- **Parte I: Accesso al Percorso di formazione alla progettazione**

Per partecipare al Percorso è necessario essere un gruppo informale di minimo 2 persone e candidare un'Idea progettuale con le caratteristiche indicate nel successivo Articolo 5.

Il Percorso avrà una durata indicativa di 3 settimane ed è mirato ad accrescere la capacità di progettazione, aiutando i gruppi ad acquisire competenze e strumenti per dare solidità e consistenza alle idee progettuali presentate.

- **Parte II: Assegnazione della Borsa di Progetto, Formazione alla sperimentazione e servizi di affiancamento personalizzato**

I gruppi informali che completeranno il Percorso, potranno candidarsi a ricevere una Borsa di Progetto di valore compreso fra **5.000,00** e **25.000,00** euro, e le connesse attività di Formazione alla sperimentazione e servizi di affiancamento personalizzato per avviare e testare sul campo la realizzazione della propria Idea progettuale.

In caso di valutazione positiva, i gruppi informali prima di ricevere la Borsa di Progetto dovranno costituirsi in un nuovo soggetto giuridico no profit.



PARTE I: ACCESSO AL PERCORSO DI FORMAZIONE ALLA PROGETTAZIONE

Art. 4.

SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI

1. Possono presentare domanda di accesso al Percorso di formazione alla progettazione **gruppi informali composti da almeno 2 persone** in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) aver compiuto il diciottesimo anno di età;
 - b) essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea regolarmente residenti in Italia oppure, se cittadini di uno Stato non facente parte dell'Unione Europea, essere in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità;
 - c) non incorrere nelle *condizioni ostative alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione* sulla scorta dell'art. 80 del D.Lgs n. 50 del 2016 e s.m.i. nelle parti compatibili e non aver subito altre sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi.
2. I requisiti sopra riportati devono essere posseduti da tutti i componenti del gruppo informale alla data di presentazione della domanda di partecipazione e fino alla conclusione delle attività.
3. A pena di esclusione di tutte le domande che coinvolgono la persona e/o il gruppo informale:
 - a) ciascuna persona può essere componente di un solo gruppo informale;
 - b) ciascun gruppo informale può presentare una sola domanda.

Art. 5.

CARATTERISTICHE DELLE IDEE PROGETTUALI CANDIDABILI

1. In coerenza con le finalità del presente Avviso (vedi Art. 3), le Idee progettuali candidabili per l'accesso al Percorso di formazione alla progettazione dovranno avere a oggetto nuovi servizi o attività in grado di **generare un impatto positivo** in termini sociali, economici, o ambientali **in una delle quattro Zone-Bersaglio** individuate nei seguenti *Nuclei di Identità Locale (NIL)*:
 - a) Lorenteggio e Giambellino (NIL n. 53 + NIL n. 49);
 - b) Lodi-Corvetto e Rogoredo - Santa Giulia (NIL n. 35 + NIL n. 33);
 - c) Q.re Gallaratese-Q.re S. Leonardo-Lampugnano, Stadio - Ippodromi e San Siro (NIL n. 65 + NIL n. 60 + NIL n. 57)



- d) Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi, Bovisa, Dergano, Affori, Bruzzano e Parco Nord (NIL n. 14 + NIL n. 77 + NIL n. 79 + NIL n. 80 + NIL n. 83 + NIL n. 84)¹.

I criteri di identificazione e la mappa delle Zone-Bersaglio sono riportati nell'Allegato n. 2.

2. Le Idee progettuali dovranno, pertanto, essere:

- a) **innovative**, capaci di rispondere direttamente o indirettamente a bisogni sociali non ancora soddisfatti nel contesto di riferimento o di utilizzare nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali;
- b) **utili**, cioè in grado di generare un impatto positivo per la comunità locale o per una specifica tipologia di destinatari;
- c) **economicamente sostenibili**, cioè capaci di durare nel tempo e sostenersi autonomamente.

A titolo di esempio, le Idee progettuali potranno riguardare i seguenti ambiti di intervento:

- attività commerciali e artigianali con impatto sociale;
- attività di cura, benessere e servizi alla persona;
- attività legate ai servizi di prossimità;
- attività di aggregazione sociale;
- attività di promozione artistica e culturale;
- attività legate all'economia circolare e tutela dell'ambiente;
- attività sportive;
- attività di formazione ed educazione.

Art. 6. SOSTENITORI DELLE IDEE PROGETTUALI

1. Le Idee progettuali potranno anche essere sostenute da **soggetti pubblici o privati**, esterni rispetto al gruppo informale, disponibili a collaborare attivamente per la realizzazione delle iniziative.

¹ Il Consiglio comunale ha approvato il PGT Milano 2030 con Delibera di Consiglio comunale n. 34 del 14/10/2019. Il nuovo Piano di Governo del Territorio è divenuto efficace in data 05/02/2020 a seguito della pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva del Piano sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) Serie Avvisi e Concorsi n. 6. Sono di seguito riportate tra parentesi le denominazioni dei NIL previste dal nuovo Piano:

- a) Lorenteggio e Giambellino (NIL n. 53 + NIL n. 49);
- b) Lodi-Corvetto e Rogoredo-Santa Giulia (NIL n. 35 + NIL n. 33);
- c) Q.re Gallarate-Q.re S. Leonardo-Lampugnano, Stadio-Ippodromi e San Siro (NIL n. 65 + NIL n. 60 + NIL n. 57)
- d) Niguarda-Ca' Granda-Prato Centenaro-Q.re Fulvio Testi, Bovisa, Dergano, Affori, Bruzzano e Parco Nord (NIL n. 14 + NIL n. 77 + NIL n. 79 + NIL n. 80 + NIL n. 83 + NIL n. 84)

2. In fase di presentazione delle candidature, potranno essere allegate alla domanda di partecipazione apposite **Lettere di sostegno** sottoscritte da parte dei soggetti sostenitori che appoggiano l'Idea (vedi Art. 8).
3. La presenza di una o più Lettere di sostegno non assicurerà punteggi premiali ma concorrerà alla valutazione di merito dell'Idea progettuale in relazione al criterio "2 – Fattibilità" (vedi Art. 11).

Art. 7.

CONTENUTI E FINALITÀ DEL PERCORSO DI FORMAZIONE ALLA PROGETTAZIONE

1. Il Percorso di formazione alla progettazione consentirà ai gruppi di far progredire le loro idee progettuali attraverso attività che permettano loro di focalizzare la visione, la strategia e definire nel concreto il proprio sistema di offerta e risorse. In particolare questa fase sarà dedicata ad attività di progettazione, sia di gruppo ed interattive sia individuali e personalizzate, che consentono di:
 - definire la strategia e la visione dell'idea progettuale per focalizzare l'impatto nel quartiere;
 - comprendere il sistema di offerta da proporre ai destinatari e clienti di riferimento;
 - sviluppare la propensione alla progettazione e all'imprenditorialità
 - creare dinamiche di team che consentano di valorizzarne la capacità di collaborazione e problem solving;
 - strutturare un piano di sperimentazione concreto ed efficace per testare le ipotesi progettuali;
 - comprendere la forma giuridica più adatta allo sviluppo della propria idea in un progetto solido e sostenibile.

In particolare, i contenuti che saranno affrontati durante il Percorso sono:

- **Visione di lungo termine e affinamento dell'Idea progettuale** - come calibrare la proposta di valore e come rafforzare gli elementi distintivi rispetto ad altre iniziative;
- **Offerta** – come focalizzare il sistema di offerta dell'idea in riferimento ai suoi destinatari e immaginare processi di esperienza dell'utente;
- **Contesto e relazioni** – come riconoscere e attivare il sistema di relazioni presenti nel quartiere e extra-quartiere a favore dello sviluppo dell'idea;
- **Team e competenze** - come testare le dinamiche di lavoro del gruppo, identificare le competenze fondamentali necessarie per lo sviluppo del progetto ed effettuare scelte ponderate per il rafforzamento del team di progetto;



- **Forma giuridica** – comprendere la veste giuridica che il progetto potrebbe assumere in fase di implementazione;
 - **Piano delle attività e Piano dei costi** - come definire il piano di sperimentazione annuale, allocando in maniera chiara risorse e responsabilità.
2. Al Percorso di formazione alla progettazione saranno ammessi indicativamente **30 gruppi informali**.
 3. Il Percorso avrà una durata complessiva di 30 ore, indicativamente distribuite nell’arco di 3 settimane. Il Percorso si svolgerà orientativamente nel periodo Febbraio - Marzo 2021 in fascia oraria pre-serale, serale e nel week-end per tenere conto delle esigenze di chi studia o lavora.
 4. Ciascun gruppo dovrà individuare da 1 a 3 componenti che partecipino, anche a rotazione, al Percorso di formazione alla progettazione; tra questi dovrà esserci il Referente (vedi art. 8). Il Percorso si riterrà completato a condizione che i partecipanti abbiano frequentato complessivamente **almeno 24 delle 30 ore di formazione previste**. Il completamento del Percorso da parte del gruppo è condizione necessaria per poter presentare la candidatura alla Parte II (Assegnazione delle Borse di Progetto e accesso alla Formazione per la sperimentazione e ai Servizi di affiancamento personalizzato).
 5. Ai partecipanti che singolarmente avranno frequentato almeno 24 ore di formazione verrà rilasciato un attestato di partecipazione. L’Amministrazione Comunale, con successivi provvedimenti, potrà mettere a disposizione dai partecipanti ulteriori strumenti per la valorizzazione e il riconoscimento delle competenze maturate.

Art. 8.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ai fini della presentazione della candidatura, ciascun gruppo informale dovrà individuare un componente quale Referente.
2. La presentazione della candidatura potrà avvenire a partire dal giorno 05/10/2020 ed entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 14/12/2020.
Per presentare la candidatura, i soggetti interessati dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, disponibile sul sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it) nella sezione “Bandi e avvisi di gara” > “Bandi aperti” > “Avvisi”.
3. La candidatura dovrà essere composta da n. 1 documento “**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PERCORSO DI FORMAZIONE ALLA PROGETTAZIONE**”, utilizzando la “Domanda di



partecipazione” (Allegato 3), compilato in ogni sua parte con apposizione della marca da bollo da 16,00 euro.

L’assolvimento dell’imposta di bollo può avvenire in uno dei due modi indicati:

- incollando la marca da bollo da Euro 16,00 nella sezione prevista;
- indicando, nella sezione prevista, il numero identificativo e la data riportati sulla marca da bollo, che dovrà essere conservata agli atti dal proponente.

Il modulo è articolato in tre sezioni:

- scheda Idea progettuale, con la descrizione dell’Idea e del gruppo informale proponente;
- informativa sul trattamento dei dati personali;
- dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione.

4. Alla domanda dovranno essere allegati:

- curriculum vitae (CV) in formato Europass di tutti i componenti del gruppo informale debitamente datati e sottoscritti;
- copia del/i permesso/i di soggiorno in corso di validità nel caso in cui al gruppo informale partecipino cittadini di uno Stato non facente parte dell’Unione Europea;
- eventuali Lettere di sostegno di soggetti terzi rispetto al gruppo informale (vedi Art. 6), redatte su carta intestata dell’ente e sottoscritte dal rappresentante legale o da persona munita di comprovati poteri di firma.

5. **Pena l’esclusione della candidatura**, tutti i componenti del gruppo informale dovranno sottoscrivere la domanda e consegnare copia leggibile fronte/retro della carta di identità o altro documento di riconoscimento ai sensi dell’art. 35 del DPR n. 445/2000 in corso di validità.

6. La candidatura dovrà essere presentata esclusivamente **via posta elettronica certificata** all’indirizzo plo.bandit@postacert.comune.milano.it. Non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria; la casella riceve e-mail provenienti esclusivamente da indirizzi PEC. La data e l’orario di arrivo del messaggio alla casella plo.bandit@postacert.comune.milano.it sono comprovate dall’attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella. L’oggetto del messaggio posta elettronica certificata deve riportare la seguente dicitura: “AVVISO SCUOLA DEI QUARTIERI #3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE”.

7. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità o oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate non ammissibili.

Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di posta elettronica certificata o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo di destinazione.

Art. 9.

VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Le candidature presentate verranno sottoposte ad una **verifica di regolarità formale** effettuata dalla Direzione di progetto Innovazione economica e sostegno all'impresa. La verifica è finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti (vedi Art. 4)
2. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto dell'Idea progettuale e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di copia del documento di riconoscimento in corso di validità di ciascun componente del gruppo informale proponente, costituiscono irregolarità non sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura. Negli altri casi, l'Amministrazione potrà richiedere con apposita comunicazione la documentazione mancante/incompleta che dovrà essere presentata tassativamente entro i termini indicati, pena l'esclusione.
3. Saranno escluse le candidature:
 - a) pervenute oltre il termine di scadenza (vedi Art. 8);
 - b) pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle indicate, compreso il mancato utilizzo della modulistica allegata al presente Avviso (vedi Art. 8);
 - c) caratterizzate da carenze non sanabili;
 - d) prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti (vedi Art. 4);
 - e) presentate contemporaneamente dallo stesso gruppo informale;
 - f) presentate da gruppi informali diversi a cui partecipi una stessa persona.

Art. 10.

VALUTAZIONE DI MERITO

1. La selezione dei partecipanti al Percorso di formazione alla progettazione si svolgerà attraverso una valutazione di merito delle idee progettuali candidate che avranno superato la verifica di regolarità formale. La valutazione di merito delle candidature sarà svolta da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa, composta da personale del Comune di Milano e da esperti esterni all'Amministrazione di comprovata competenza nelle materie oggetto del presente Avviso.



2. La valutazione di merito delle Idee progettuali verrà svolta dalla Commissione attraverso:
 - **l'esame della documentazione pervenuta** con attribuzione di un punteggio (da 0 a 50 punti) sulla base dei criteri di valutazione indicati al successivo Articolo 11;
 - **un colloquio di approfondimento** a cui saranno convocati i gruppi informali che avranno conseguito un punteggio minimo di 35 su 50 punti. L'Elenco dei gruppi convocati per il colloquio verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it), con valore di notifica a tutti gli interessati; al termine del colloquio verrà attribuito un punteggio (da 0 a 50 punti) in base ai criteri di valutazione indicati al successivo Articolo 11.
3. Al colloquio di approfondimento potranno partecipare fino a un massimo di tre persone per ciascun gruppo informale. **La partecipazione del Referente è obbligatoria**, pena l'esclusione della candidatura.
4. Al termine della selezione, a ciascuna candidatura verrà attribuito un punteggio complessivo (da 0 a 100 punti), dato dal punteggio conseguito dall'esame della documentazione progettuale, sommato all'eventuale punteggio conseguito tramite colloquio di approfondimento. Non verranno in nessun caso selezionati i gruppi che avranno conseguito un punteggio inferiore a 30 su 50 punti nel colloquio di approfondimento e un punteggio complessivo inferiore a 65 su 100 punti.
5. Il Comune di Milano si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e chiarimenti qualora si rendessero necessari ai fini del completamento dell'istruttoria; la mancata risposta entro il termine stabilito dall'Amministrazione comunale nella comunicazione di richiesta costituisce causa di non ammissibilità della domanda.
6. Il procedimento di selezione si concluderà entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle candidature (vedi Art. 8). Al termine della selezione verrà stilata e approvata con atto dirigenziale la **graduatoria finale** delle candidature presentate che comprenderà:
 - a) l'elenco dei gruppi ammessi e selezionati per partecipare al Percorso di formazione alla progettazione, indicativamente 30;
 - b) l'elenco dei gruppi ammessi ma non selezionati per partecipare al Percorso a causa dell'esaurimento dei posti disponibili;
 - c) l'elenco dei gruppi non ammessi per mancato superamento dell'istruttoria formale o tecnica (mancato raggiungimento delle soglie minime previste, ossia 35 su 50 punti in sede di esame della documentazione, 30 su 50 punti al colloquio di approfondimento, 65 su 100 punti nel punteggio complessivo);
 - d) l'elenco delle candidature escluse.



Il Comune di Milano si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinunce da parte dei soggetti ammessi e selezionati o di esclusione degli stessi a causa di irregolarità rilevate in fase di controllo.

7. La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it) con valore di notifica a tutti gli interessati. Tutti i gruppi informali candidati riceveranno, inoltre, un'apposita comunicazione sull'esito della selezione all'indirizzo di posta elettronica del Referente indicato nella candidatura.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria del presente Avviso nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse.

Art. 11. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La Commissione procederà all'esame di merito delle Idee progettuali sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri di Valutazione:		Analisi della documentazione	Colloquio di approfondimento	Totale
		Punt. max. 50	Punt. max 50	Punt. max. 100
1	ADEGUATEZZA DEL PROPONENTE Coerenza tra l'Idea progettuale e il profilo dei componenti del gruppo proponente, in termini di motivazione, esperienza e competenze apprese anche in contesti non formali	12	12	24
2	FATTIBILITÀ Capacità attesa di realizzazione dell'Idea progettuale con particolare riferimento ai vincoli alle opportunità che caratterizzano la Zona-Bersaglio e l'ambito di attività prescelto	12	12	24
3	INNOVATIVITÀ Capacità di rispondere a bisogni sociali non ancora soddisfatti nel contesto di riferimento utilizzando nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali	8	8	16

4	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ATTESA Capacità dell'Idea proposta di durare nel tempo e sostenersi autonomamente	10	10	20
5	IMPATTO ATTESO Capacità di generare effetti positivi dal punto di vista sociale, economico e/o ambientale nella Zona-Bersaglio, migliorando la qualità della vita delle comunità locali, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili	8	8	16
TOTALE		50	50	100
SOGLIA MINIMA		35	30	65

2. I punteggi corrispondenti ai singoli criteri (1 – Adeguatezza; 2 – Fattibilità; 3 - Innovatività; 4 – Sostenibilità economica attesa; 5 – Impatto atteso) verranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	VALORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0,2
Inadeguato	0,4
Mediocre	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti dalla Commissione in relazione ai singoli criteri.

3. Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine: “2 – Fattibilità” – “1 – Adeguatezza del proponente” – “4 – Sostenibilità economica attesa”, “5 – Impatto Atteso”, “3 – Innovatività”.



Art. 12.

PATTO FORMATIVO E OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI

1. Prima dell'avvio del Percorso di formazione alla progettazione, a pena di esclusione, ciascun gruppo selezionato dovrà firmare con il Comune di Milano un **Patto Formativo** (Allegato n. 4), nel quale saranno individuati i componenti del gruppo che parteciperanno al Percorso e verranno sottoscritti gli impegni reciproci.
2. Sottoscrivendo il Patto formativo, i partecipanti si impegneranno a:
 - a) rispettare le regole di comportamento previste;
 - b) completare il Percorso, assicurando la soglia minima di frequenza (vedi Art. 7);
 - c) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alla partecipazione al Percorso e ogni altra variazione rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione;
 - d) fornire le informazioni richieste per gli adempimenti legati al monitoraggio e al controllo degli interventi co-finanziati dal PON METRO e, in particolare, dal Fondo Sociale Europeo;
 - e) rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente Avviso e nel Patto formativo stesso.



PARTE II: ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI PROGETTO, DELLA FORMAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE E DEI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO

Art. 13. SOGGETTI AMMISSIBILI

1. Potranno presentare la candidatura per l'assegnazione della Borsa di Progetto, unitamente alla Formazione alla sperimentazione e ai servizi di affiancamento personalizzato solo i gruppi informali che avranno completato il Percorso di formazione alla progettazione.
2. Il gruppo dovrà essere composto dalle stesse persone che hanno sottoscritto la candidatura al Percorso di formazione alla progettazione (Parte I), fatta salva:
 - la possibilità che due gruppi si uniscano per convergere su una sola proposta progettuale in ragione delle sinergie o complementarietà emerse durante il Percorso;
 - la possibilità che, in casi eccezionali e motivati, uno o più componenti del gruppo informale non si candidino per la Parte II dell'Avviso, fermo restando il rispetto del numero minimo di componenti richiesto (pari a 2) e l'impossibilità di operare sostituzioni con nuovi componenti;

Si specifica inoltre che non sarà possibile l'inserimento di nuovi componenti nel gruppo informale prima della costituzione del nuovo soggetto giuridico.

Si ricorda inoltre che possono essere associati nell'ente ed eventualmente inseriti nell'organo direttivo del nuovo soggetto giuridico ulteriori soggetti diversi dai sottoscrittori, ma non potrà mai limitarsi o venire meno la responsabilità dei sottoscrittori per gli impegni assunti nell'assegnazione della borsa di progetto fino alla conclusione del progetto.

3. In caso di valutazione positiva della candidatura, per poter ricevere la Borsa di Progetto, unitamente alla Formazione alla sperimentazione e ai servizi di affiancamento personalizzati, i gruppi informali proponenti dovranno costituire un **nuovo soggetto giuridico** qualificabile come **Ente del Terzo Settore (ETS)** ai sensi D.Lgs. 117/2017 (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, imprese sociali ai sensi del D.Lgs 112/2017) oppure come **altro soggetto associativo senza scopo di lucro** (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative) il cui Statuto preveda espressamente le *ulteriori clausole* riportate nell'Allegato n. 1, punto 21.
4. Per essere effettivamente "**destinatario dell'aiuto**" (di seguito denominato "**destinatario**") il nuovo soggetto giuridico dovrà:



- a) risultare costituito nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente ed aver assolto gli adempimenti previsti relativamente all'Atto costitutivo, allo Statuto e all'iscrizione presso i registri/albi di riferimento (vedi Art. 24);
- b) aver aperto una sede legale nel Comune di Milano;
- c) essere composto dalle persone che hanno sottoscritto la domanda di assegnazione della borsa di progetto, le quali devono risultare nell'Atto costitutivo e nel Libro soci, da attivare anche se non previsto dalla legge.

Tali condizioni devono perdurare fino alla conclusione del Progetto approvato, fatta salva la possibilità, dopo la costituzione, di ampliare la composizione dell'ente seppur assicurando la responsabilità dei sottoscrittori per gli impegni assunti nell'assegnazione della Borsa di Progetto.

Art. 14. **CARATTERISTICHE DEI PROGETTI CANDIDABILI**

1. I Progetti candidabili dovranno avere come **oggetto** la sperimentazione dell'Idea progettuale presentata per la Parte I dell'Avviso come ridefinita attraverso il Percorso di formazione alla progettazione.

L'assegnazione della Borsa di progetto (vedi Art. 16), unitamente alla Formazione alla sperimentazione ai servizi di affiancamento personalizzato (vedi Art. 17) sono, infatti, finalizzati a sostenere la fase di avvio e di test sul campo.

2. I Progetti dovranno:
 - a) avere una **durata** compresa fra 6 e 12 mesi;
 - b) prevedere **attività localizzate in una delle Zone-Bersaglio**. È ammissibile la localizzazione di attività al di fuori di tali Zone, a condizione che ciò:
 - sia funzionale a generare effetti prioritariamente nella Zona-Bersaglio prescelta;
 - sia previsto nel Progetto approvato o, qualora l'esigenza sopraggiunga in seguito, venga preventivamente autorizzato dall'Amministrazione comunale.

Il titolo del Progetto, così come indicato nella Domanda di Assegnazione delle Borse di progetto con servizi di formazione alla sperimentazione e di affiancamento personalizzato e come riportato nella Determina Dirigenziale di approvazione dei lavori della Commissione di valutazione dell'Avviso Pubblico, non può essere modificato.

La denominazione/ragione sociale dell'ente/associazione di nuova costituzione può essere liberamente scelto dai soggetti Destinatari del finanziamento PON METRO Milano 2014-20. Tale denominazione/ragione sociale non deve fare obbligatoriamente riferimento al titolo del progetto.



Art. 15.

SOSTENITORI DEI PROGETTI

1. I Progetti potranno avvantaggiarsi del sostegno di **soggetti pubblici o privati**, esterni rispetto al gruppo informale e al costituendo soggetto giuridico, intenzionati a collaborare attivamente per la realizzazione delle iniziative proposte, mettendo a disposizione risorse (es. strumentali, professionali, relazionali) aggiuntive rispetto al Progetto finanziato.
2. In fase di presentazione delle candidature, potranno essere allegate alla domanda di partecipazione apposite **Lettere di sostegno** nelle quali dovranno essere descritte le forme e le modalità previste per il supporto (vedi Art. 20).
3. La presenza di una o più Lettere di sostegno verrà presa in considerazione nella valutazione di merito dell'Idea progettuale in relazione al criterio "3 – Fattibilità" (vedi. Art.23).

Art. 16.

BORSA DI PROGETTO

1. I Progetti selezionati riceveranno un sostegno economico nella forma di **contributo a fondo perduto** ("Borsa di Progetto").
2. La Borsa di Progetto potrà avere un importo compreso tra **€ 5.000,00 e € 25.000,00** e potrà coprire fino al **90% del costo del progetto**. I costi rimanenti per la realizzazione del progetto saranno a carico del destinatario.
3. La Borsa di Progetto sarà concessa a seguito di procedura valutativa, sulla base del punteggio conseguito e riportato nella graduatoria (vedi Art.22) e fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione del presente Avviso pubblico che ammontano a € 400.000,00, a valere sul PON METRO 2014-2020 – Piano Operativo della Città di Milano – Progetto "Hub dell'innovazione inclusiva – Contributi a progetti di innovazione sociale" Cod. MI.3.3.1.e.
4. Le Borse di Progetto si configurano come **contributi in regime "de minimis"** ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 352 del 24/12/2013 - serie L. Il contributo è cumulabile nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del predetto Regolamento.



Art. 17.

FORMAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE E SERVIZI DI AFFIANCAMENTO PERSONALIZZATO

1. I progetti selezionati per l'assegnazione della Borsa di Progetto riceveranno attività di **Formazione alla sperimentazione e servizi di affiancamento personalizzato** finalizzati a:
 - comprendere il modello di funzionamento del progetto, nel breve e nel lungo periodo;
 - definire un quadro di sostenibilità economica del progetto e impostare una struttura di costi/ricavi utile alla sperimentazione;
 - comprendere il modello gestionale e organizzativo del progetto, i processi decisionali e produttivi per la sua realizzazione;
 - prototipare e creare modelli di sperimentazione sul campo per verificare ipotesi progettuali e la realizzabilità del prodotto/servizio/attività;
 - validare e testare attività progettuali e portarle a consolidamento;
 - monitorare e valutare le attività e il loro impatto sociale;
 - creare una rete di collaboratori e partner utili all'implementazione del progetto;
 - definire e implementare strategie di comunicazione e marketing;
 - favorire l'accesso al credito e l'accesso ad altre tipologie di risorse finanziarie;
 - fornire assistenza nell'attività di misurazione dell'impatto sociale generato dal Progetto;
 - fornire assistenza nella fase di rendicontazione delle spese sostenute.
2. La Formazione alla sperimentazione e i servizi di affiancamento verranno erogati nel corso dell'intera durata del Progetto, sulla base delle esigenze dei destinatari.
3. La Borsa di progetto verrà concessa unitamente alla formazione alla sperimentazione e ai Servizi di Affiancamento, tali attività sono strettamente sinergiche e non sarà possibile richiederne l'attivazione in maniera disgiunta.
4. La formazione alla sperimentazione e il Servizio di Affiancamento personalizzato ai progetti finanziati si configurano quali **aiuti in regime "de minimis" ai sensi del sopra richiamato Regolamento (UE) 1407/2013**, l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) non è comunque superiore a € 12.000 euro e viene determinato e comunicato al termine delle fasi di ammissione al finanziamento ed indicato nell'Atto di impegno e regolamentazione (cfr. Art. 24).
3. Prima dell'avvio della Formazione alla sperimentazione e del servizio di affiancamento personalizzato, a pena di esclusione, ciascun gruppo selezionato dovrà firmare con il Comune di Milano un **Accordo per la sperimentazione**, nel quale saranno individuati e sottoscritti gli impegni reciproci. Sottoscrivendo tale Accordo, i partecipanti si impegnano a:
 - a) rispettare le regole di comportamento previste;



- b) partecipare alle iniziative di formazione alla sperimentazione;
- c) aderire ai servizi di affiancamento personalizzato;
- d) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alla partecipazione al Percorso e ogni altra variazione rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione.

Art. 18. **SPESE AMMISSIBILI**

1. Sono ammissibili le spese che rispondono ai seguenti **criteri di carattere generale**:
 - a. pertinenti e imputabili al Progetto approvato, ragionevoli e conformi ai principi di una sana gestione finanziaria;
 - b. effettuate nel periodo compreso fra la data di avvio del progetto, indicata nell'Atto di impegno e regolamentazione (vedi Art. 24) e la scadenza per la presentazione della rendicontazione (vedi Art. 28). Fanno eccezione le spese per la costituzione e registrazione del soggetto giuridico e per la fidejussione, che possono essere sostenute prima della sottoscrizione dell'Atto di impegno;
 - c. intestate al soggetto giuridico destinatario e da esso sostenute;
 - d. comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (es. ricevute, cedolini) o da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa sia stata effettivamente sostenuta, fatto salvo quanto previsto per le forme di semplificazione dei costi;
 - e. tracciabili, ossia verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
 - f. regolarmente registrati nella contabilità del soggetto destinatario attraverso un'adeguata codificazione contabile che consenta in maniera agevole il riscontro fra contabilità generale e specifica, nonché fra questa e le prove documentali, fatto salvo quanto previsto per le forme di semplificazione dei costi;
 - g. ammissibili secondo le vigenti normative europee, nazionali e regionali, conformi ai criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e conformi alle condizioni specifiche di ammissibilità e alle procedure di rendicontazione indicate nel presente Avviso e nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti";
 - h. previste e contenute nei limiti degli importi indicati nel Piano dei costi del Progetto approvato, comprese le eventuali variazioni autorizzate espressamente dall'Amministrazione comunale (vedi Art. 26);
 - i. non oggetto di altri finanziamenti pubblici.



2. In conformità alla normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità delle spese e, in particolare, per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, ai fini del presente Avviso **sono ammissibili i costi diretti** riconducibili alle **seguenti categorie**:

a. costi per personale

b. costi per beni e servizi:

- i. costi per l'acquisto di beni durevoli: macchinari, attrezzature, arredi e strumentazione strettamente necessari all'attuazione del Progetto, per una spesa complessiva massima pari alla percentuale del cofinanziamento a carico del destinatario del contributo;
- ii. costi per l'acquisto di beni di consumo, quali materie prime, semilavorati, prodotti finiti;
- iii. *costi per locazione e leasing* di beni (es. beni mobili, attrezzature e macchinari, hardware e licenze d'uso per software, mezzi di trasporto, canoni per l'affitto di locali/spazi dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività di progetto);
- iv. *costi per l'acquisizione di servizi/prestazioni professionali di terzi*;

c. Altri costi diretti:

- i. assicurazioni per la copertura di rischi inerenti al Progetto;
- ii. costi relativi all'apertura di conti bancari dedicati ai Progetti;
- iii. costi per la garanzia fideiussoria prevista ai fini dell'eventuale erogazione dell'anticipazione (vedi Art. 27);
- iv. altri costi di natura amministrativa e fiscale;
- v. *costi di funzionamento e gestione* (es. illuminazione, spese telefoniche e collegamenti telematici, etc.).

3. Con riferimento alle tipologie di costo sopra riportate, ai fini della presentazione del Piano dei costi (vedi Art. 20) e della rendicontazione delle spese (vedi Art. 28), è previsto il ricorso alle seguenti **modalità di esposizione dei costi**:

- a. **OPZIONE N. I – “Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale”**: tutti i costi diversi dai costi diretti di personale sono calcolati in base a un tasso forfettario in misura pari al 40% dei costi diretti di personale²;
- b. **OPZIONE N. II – “Forfait 20% per costi del personale”**: i costi diretti per il personale sono calcolati in base a un tasso forfettario in misura pari al 20% degli altri costi diretti³.

² Vedi art. 68ter del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i.

³ Vedi art. 68bis del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i.



4. I destinatari devono scegliere una tra le predette opzioni al momento della presentazione del progetto. Tale scelta sarà riportata nell'Atto di impegno e regolamentazione e non potrà per nessuna ragione essere modificata durante l'attuazione del progetto e fino alla relativa conclusione e rendicontazione finale.
5. Indicazioni di dettaglio in relazione alle condizioni di eleggibilità e alle modalità di rendicontazione relative alle tipologie di costo ammissibile saranno fornite all'interno delle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".

Art. 19. **SPESE NON AMMISSIBILI**

1. Nell'ambito del presente Avviso **non sono considerate ammissibili** le seguenti spese:
 - a) le spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati;
 - b) i costi indiretti;
 - c) gli interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
 - d) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA;
 - e) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
 - f) i deprezzamenti e le passività;
 - g) gli interessi di mora;
 - h) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.
2. Non sono ammissibili le spese sostenute per acquisti o noleggi di beni e servizi fornite da persone fisiche (es. professionisti), imprese o enti se tali soggetti:
 - a. coincidano con i destinatari stessi;
 - b. siano in rapporto di controllo con i destinatari;
 - c. abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - d. siano legati da vincoli di parentela e affinità di livello inferiore al terzo grado con i destinatari.

Art. 20. **MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

1. La presentazione della candidatura avverrà successivamente alla conclusione del Percorso di formazione alla progettazione, orientativamente a Marzo 2021, secondo le scadenze che saranno definite dal Comune di Milano con **apposito provvedimento**. Con lo stesso



provvedimento, l'Amministrazione approverà anche la modulistica necessaria per la candidatura, le "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti" e il modello di "Atto di impegno e regolamentazione" (vedi Art. 24). Tutti i documenti saranno pubblicati sul sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it) nella sezione "Bandi e avvisi di gara" > "Bandi" > "Contributi".

2. La candidatura dovrà essere composta da n. 1 documento **"DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI PROGETTO CON CONNESSE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE E SERVIZI DI AFFIANCAMENTO PERSONALIZZATO"**, utilizzando l'apposito modulo compilato in ogni sua parte, con apposizione della marca da bollo da 16,00 euro.

L'assolvimento dell'imposta di bollo può avvenire in uno dei due modi indicati:

- incollando la marca da bollo da Euro 16,00 nella sezione prevista;
- indicando, nella sezione prevista, il numero identificativo e la data riportati sulla marca da bollo, che dovrà essere conservata agli atti dal proponente.

3. La domanda si articolerà nelle seguenti sezioni:
 - Scheda Progetto;
 - Piano dei costi;
 - Informativa sul trattamento dei dati personali;
 - Dichiarazione sostitutiva sulla sussistenza dei requisiti soggettivi di partecipazione e impegno del gruppo informale a costituirsi in un soggetto giuridico con le caratteristiche indicate all'Art. 13.
4. Alla candidatura dovranno essere, inoltre, allegate eventuali Lettere di Sostegno di soggetti terzi rispetto al gruppo informale (vedi Art. 15), redatte su carta intestata del soggetto sostenitore e sottoscritte dal rappresentante legale o da persona munita di comprovati poteri di firma.
5. **Pena l'esclusione della candidatura**, tutti i componenti del gruppo dovranno sottoscrivere la domanda e allegare copia leggibile fronte/retro della carta di identità o altro documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000 in corso di validità.
6. La candidatura dovrà essere presentata **via posta elettronica** certificata all'indirizzo plo.bandi@postacert.comune.milano.it. Non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria; la casella riceve e-mail provenienti esclusivamente da indirizzi PEC. La data e l'orario di arrivo del messaggio alla casella plo.bandi@postacert.comune.milano.it sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima

casella. L'oggetto del messaggio posta elettronica certificata deve riportare la seguente dicitura: **"AVVISO SCUOLA DEI QUARTIERI #3 - DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI PROGETTO"**.

7. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità o oltre la scadenza saranno considerate non ammissibili. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di posta elettronica certificata o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo di destinazione.

Art. 21.

VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Le candidature presentate verranno sottoposte ad una **verifica di regolarità formale** effettuata dalla Direzione di progetto Innovazione economica e sostegno all'impresa. La verifica è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti (vedi Art. 13) e dei Progetti (vedi Art. 14).
2. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di copia del documento di riconoscimento in corso di validità di ciascuna persona del gruppo informale proponente, costituiscono irregolarità non sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura. Negli altri casi, l'Amministrazione potrà richiedere con apposita comunicazione la documentazione mancante/incompleta che deve essere presentata tassativamente entro i termini indicati, pena l'esclusione.
3. Saranno escluse le candidature:
 - a. pervenute oltre il termine di scadenza (vedi Art. 20);
 - b. pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle indicate (vedi Art. 20);
 - c. caratterizzate da carenze non sanabili;
 - d. prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti (vedi Art. 13);
 - e. prive dei requisiti di ammissibilità dei Progetti (vedi Art. 14).

Art. 22.

VALUTAZIONE DI MERITO

1. L'assegnazione delle Borse di Progetto unitamente alla formazione alla sperimentazione e ai servizi di affiancamento si svolgerà attraverso una valutazione di merito delle candidature che avranno superato la verifica di regolarità formale. La valutazione di merito sarà svolta da



una Commissione nominata dal Direttore della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa, composta da personale del Comune di Milano e da esperti esterni all'Amministrazione di comprovata competenza nelle materie oggetto dell'Avviso.

2. La valutazione verrà svolta dalla Commissione attraverso l'**esame della documentazione pervenuta con attribuzione di un punteggio** (da 0 a 100 punti) sulla base dei criteri di valutazione e modalità indicati al successivo Articolo 23. Non verranno in nessun caso finanziati progetti che conseguano un punteggio inferiore alla soglia minima pari a 70 su 100 Punti.

3. L'Amministrazione potrà procedere a decurtare i Piani dei costi presentati qualora, in fase di valutazione, vengano rilevate spese sovrastimate rispetto alle esigenze dell'iniziativa. In tal caso, sarà richiesto ai proponenti una rimodulazione del Piano dei Costi prima della sottoscrizione dell'Atto di impegno (cfr. Art. 24).

L'Amministrazione comunale si riserva, inoltre, il diritto di ridurre in egual misura il contributo concesso a tutti i progetti, al fine di rendere possibile il finanziamento di un numero maggiore di progetti qualitativamente validi.

4. Il procedimento di selezione si concluderà entro 60 giorni successivi alla scadenza di presentazione delle domande. Il Comune di Milano si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e chiarimenti qualora si rendessero necessari ai fini del completamento dell'istruttoria; la mancata risposta entro il termine stabilito dall'Amministrazione comunale nella comunicazione di richiesta costituisce causa di esclusione della domanda.

5. Al termine della selezione verrà stilata e approvata con atto dirigenziale la **graduatoria** che comprenderà:

- a) l'elenco dei progetti ammessi e finanziati;
- b) l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili;
- c) l'elenco dei gruppi non ammessi per mancato superamento dell'istruttoria formale o tecnica (mancato superamento della soglia minima prevista, pari a 70 su 100 punti);

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinunce da parte dei soggetti ammessi e selezionati o alla esclusione degli stessi a causa di irregolarità rilevate in fase di controllo.

6. La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it) con valore di notifica a tutti gli interessati. Tutti i gruppi informali



che si sono candidati riceveranno, inoltre, un'apposita comunicazione sull'esito della selezione all'indirizzo di posta elettronica del Referente indicato nella candidatura.

Art. 23. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La Commissione procederà all'esame di merito dei Progetti sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri di Valutazione:		Punt. max. 100
1	ADEGUATEZZA DEL PROPONENTE Coerenza tra la proposta progettuale e il soggetto che dovrà attuarla, con particolare riferimento alle modalità organizzative e gestionali proposte	15
2	QUALITÀ DEL PROGETTO Chiarezza, completezza e coerenza della proposta progettuale in termini di obiettivi, attività, tempi e modalità di impiego delle risorse disponibili	20
3	FATTIBILITÀ Capacità attesa di realizzare le attività con le risorse, nei tempi e nei luoghi previsti nel progetto	15
4	INNOVATIVITÀ Capacità di rispondere a bisogni sociali non ancora soddisfatti nel contesto di riferimento utilizzando nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali, verificabile anche attraverso il sistema di monitoraggio e valutazione proposto	15
5	FOLLOW-UP Capacità di garantire la sostenibilità economica e la prosecuzione del progetto dopo il periodo di sperimentazione	15
6	IMPATTO ATTESO Capacità attesa di generare effetti positivi dal punto di vista sociale, economico e ambientale nelle Zone-Bersaglio, determinando miglioramenti nella qualità della vita delle comunità locali e dei soggetti più vulnerabili, quali desumibili anche attraverso il sistema di monitoraggio e valutazione proposto nell'ambito del Progetto	20
TOTALE		100
SOGLIA MINIMA		70

2. I punteggi corrispondenti ai singoli criteri vengono assegnati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio con il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	VALORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0,2
Inadeguato	0,4
Mediocre	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Il punteggio complessivo è assegnato sommando i punteggi attribuiti ai singoli criteri. Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine: “2 – Qualità del progetto”, “3 - Fattibilità”, “6 – Impatto atteso”, “5 – Follow-up”, “4 – Innovatività”, 1 – Adeguatezza del proponente”.

Art. 24.

ATTO DI IMPEGNO E REGOLAMENTAZIONE

1. Per i Progetti finanziati si procederà alla stipula di un apposito **Atto di impegno e regolamentazione** (di seguito “Atto di impegno”) **fra il Comune di Milano e il destinatario dell’aiuto**, che, in tal modo, accetta il finanziamento assegnato (Borsa di Progetto con formazione alla sperimentazione e servizi di affiancamento personalizzato).
2. Ai fini della stipula dell’Atto di impegno e della successiva gestione e rendicontazione del Progetto:
 - a) il destinatario deve disporre di:
 - un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).
 - un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, a tutte le operazioni riguardanti il Progetto.
 - b) il legale rappresentate del destinatario deve disporre di firma digitale.
3. Entro i **60 giorni** successivi alla pubblicazione della graduatoria, **dovrà essere trasmessa al Comune di Milano la seguente documentazione** necessaria alla sottoscrizione dell’Atto di Impegno:
 - a) eventuale rimodulazione del Piano dei costi;



- b) copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto predisposti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata;
- c) copia del Libro Soci dalla quale si evinca la presenza delle persone componenti il gruppo informale che ha sottoscritto la candidatura. Unicamente per le imprese sociali non sarà necessaria la presentazione del libro soci, in quanto le informazioni sono riportate nella visura camerale, che l'Amministrazione provvederà direttamente ad acquisire attraverso il Registro Imprese
- d) documentazione attestante l'avvenuta iscrizione oppure la domanda di iscrizione agli albi/registri di riferimento ossia:
 - per i soggetti qualificabili Enti del Terzo Settore, iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017 o, nelle more dell'attuazione del RUNTS, iscrizione ad uno dei *registri/albi nazionali/regionali/provinciali* esistenti così come, a titolo esemplificativo, riportati nell'All. 11;
 - per i soggetti qualificabili come enti associativi non lucrativi (non ETS), iscrizione ai registri/albi nazionali/regionali/provinciali esistenti così come, a titolo esemplificativo, riportati nell'All. 1;
- e) Dichiarazione "Tracciabilità dei flussi finanziari" ai sensi dell'articolo 3 della legge 136 del 19 agosto 2010 ("Legge antimafia").

La Dichiarazione e) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e corredate dalla copia della sua Carta di Identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità.

- 4. La documentazione sopra riportata dovrà essere trasmessa al Comune di Milano a mezzo posta elettronica certificata, **dall'indirizzo PEC dell'ente all'indirizzo innovazione.impresa@pec.comune.milano.it specificando nell'oggetto "ATTO DI IMPEGNO E REGOLAMENTAZIONE - AVVISO SCUOLA DEI QUARTIERI 3"**;
- 5. L'Amministrazione comunale procederà a verificare la documentazione trasmessa e le dichiarazioni rese e ad eseguire i controlli necessari per la concessione dei contributi. Ai fini delle verifiche potrà essere richiesta eventuale documentazione integrativa che i soggetti destinatari sono tenuti a fornire nei termini indicati nella comunicazione di richiesta.
L'Amministrazione inoltre, registrerà le somme assegnate presso il *Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)*, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- 6. Il Comune di Milano, a seguito dell'esito positivo dei controlli, trasmetterà via PEC l'Atto di impegno all'indirizzo del destinatario, che dovrà procedere alla sottoscrizione digitale



dell'Atto stesso e alla trasmissione all'Amministrazione entro i 10 giorni successivi alla ricezione dello stesso.

7. Nell'Atto di impegno saranno specificati gli obblighi dei destinatari (vedi Art. 29) e le altre condizioni rilevanti per il sostegno, incluse la modalità prescelta per l'erogazione della Borsa di Progetto (vedi Art. 27) e la modalità di rendicontazione delle spese già selezionata in fase di candidatura (vedi Art. 28).
8. La mancata trasmissione dei documenti richiesti o l'assenza di sottoscrizione dell'Atto di impegno comportano l'esclusione dal beneficio.

Art. 25.

TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

1. La fase di realizzazione dei Progetti finanziati avrà **una durata compresa fra 6 e 12 mesi**, a partire dalla data di avvio (successivo punto 2). Eventuali proroghe, della durata massima di 3 mesi, debitamente motivate e necessarie per completare il Progetto, potranno essere richieste con apposita comunicazione prima della scadenza dei termini e dovranno essere preventivamente approvate dall'Amministrazione comunale.
2. La data di avvio del Progetto è riportata nell'Atto di impegno e regolamentazione (vedi Art. 24); il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali verrà calcolato a partire da quella stessa data.
3. Le attività progettuali dovranno svolgersi in modo continuativo, senza interruzione temporale. L'Amministrazione potrà accordare, per una sola volta, la sospensione delle attività progettuali, con relativa rideterminazione del termine finale, nei limiti del finanziamento assegnato, qualora ritenga che sussistano valide motivazioni.
4. Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, i soggetti destinatari sono tenuti a presentare la rendicontazione finale (vedi Art. 28).

Art. 26.

VARIAZIONI

1. I soggetti ammessi al finanziamento sono tenuti a realizzare le attività nel pieno rispetto del Progetto approvato e del relativo Piano dei costi.
2. Se vengono apportate modifiche o variazioni al progetto i destinatari dovranno **presentare una richiesta preventiva di autorizzazione della variazione**, nel caso di:



- a) variazioni nel Piano dei costi aventi a oggetto modifiche tra le categorie di spesa superiori al 20%, fermo restando la necessità di rispettare le disposizioni del presente Avviso;
- b) sopraggiunta necessità di localizzazione di una parte delle attività al di fuori della Zona-Bersaglio prescelta;
- c) variazioni significative delle attività previste dal Progetto approvato;
- d) variazioni, in casi di natura eccezionale e motivata, nella composizione del soggetto giuridico destinatario in relazione alle persone che hanno sottoscritto la candidatura;
- e) necessità di prorogare il termine di chiusura di Progetto (vedi Art. 25).

I destinatari sono tenuti a trasmettere prontamente una comunicazione a scopo informativo per ogni altra variazione rispetto al Progetto approvato che non rientri nei casi sopra o ulteriormente disciplinati nell'ambito delle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti".

3. Le comunicazioni aventi a oggetto le variazioni devono essere indirizzate all'indirizzo PEC innovazione.impresa@pec.comune.milano.it. Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione da parte del Comune di Milano devono essere comunicate tempestivamente e comunque **prima che le stesse producano effetti**. L'Amministrazione accoglierà o respingerà le istanze con comunicazione motivata. Maggiori indicazioni circa le Variazioni e gli adempimenti collegati saranno contenute nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".

Art. 27.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA BORSA DI PROGETTO

1. La Borsa di Progetto verrà erogata dal Comune di Milano al soggetto destinatario secondo **due modalità tra loro alternative**:

- a) una quota a titolo di anticipazione, dietro presentazione di apposita garanzia fideiussoria, e una quota a saldo, a rimborso della spesa sostenuta;
- b) in tre quote a rimborso della spesa progressivamente sostenuta.

La modalità prescelta dal destinatario del finanziamento verrà indicata nell'Atto di impegno e regolamentazione (vedi Art. 24).

2. Nel caso della modalità indicata al **punto a)**, l'erogazione della Borsa di Progetto avverrà come di seguito indicato:

- a) una **quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% della Borsa di Progetto concessa**, a fronte della presentazione, contestualmente alla stipula dell'Atto di impegno (vedi Art. 24), della richiesta di anticipazione sottoscritta dal legale rappresentante e di idonea fidejussione



bancaria o assicurativa di pari importo, da predisporre secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione comunale;

- b) una **quota a saldo, fino al 30% della Borsa di Progetto concessa** in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.
3. Nel caso della modalità indicata **al punto b)**, l'erogazione della Borsa di Progetto avverrà come di seguito indicato:
- a) una **prima quota, pari al 30% della Borsa di Progetto concessa**, al raggiungimento di almeno il 30% della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile;
 - b) una **seconda quota, pari al un ulteriore 30% della Borsa di Progetto concessa**, al raggiungimento di almeno il 60% della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile;
 - c) una **terza e ultima quota a saldo, fino al 40% della Borsa di Progetto concessa**, in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.
4. Ad eccezione della quota di anticipazione, le erogazioni avverranno a seguito di **richieste di liquidazione** sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto destinatario, da presentarsi unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute e alla descrizione delle attività svolte. La richiesta di saldo dovrà avvenire entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali.
5. **Il pagamento delle quote è subordinato alla verifica di:**
- a) completezza e regolarità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel presente Avviso (vedi Art. 28) e nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti";
 - b) regolarità contributiva;
 - c) conformità delle attività svolte rispetto a quanto previsto nel Progetto approvato e ammissibilità della spesa rendicontata.
6. Il pagamento delle tranche sopraindicate **avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di liquidazione** che avverrà una volta completate le verifiche effettuate dagli Uffici competenti.
7. Il Comune di Milano potrà procedere alla **revoca totale o parziale del finanziamento** e al recupero delle somme indebitamente percepite nel caso in cui:
- a) il totale delle spese ammissibili a consuntivo risulti inferiore al contributo concesso, lo stesso verrà ridotto in misura corrispondente;
 - b) la richiesta di liquidazione non sia pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, il Comune di Milano potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione e, nel caso i rilievi non possano essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;



- c) dalle verifiche, anche in loco, dovesse emergere che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto.

Art. 28.

RENDICONTAZIONE

1. Il rimborso delle spese sostenute, sia in corso di progetto sia a saldo, avverrà dietro presentazione di apposita **Dichiarazione di spesa**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto destinatario, **comprensive di richiesta di liquidazione**, da presentarsi unitamente ai seguenti allegati:
 - a) Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti, comprensiva anche di una sezione dedicata ai dati di monitoraggio;
 - b) Piano dei costi riassuntivo delle spese sostenute;
 - c) Elenco riepilogativo dei giustificativi delle spese sostenute e relative quietanze di pagamento, distinto per voci di spesa;
 - d) Copia dell'intera documentazione di spesa (vedi punti successivi).
2. Ai fini del pagamento del saldo, indipendentemente dalla modalità di erogazione prescelta, entro 60 giorni dalla chiusura delle attività progettuali, il destinatario è tenuto a presentare la **Dichiarazione di spesa finale** comprensiva della richiesta di liquidazione del saldo, unitamente agli allegati sopra riportati.
3. La rendicontazione delle spese potrà avvenire mediante il ricorso alle opzioni di costo semplificato (vedi successivo punto 5), coerentemente a quanto indicato nell'Atto di impegno e regolamentazione.
4. Nel caso di voci di spesa che prevedono la **rendicontazione a costi reali, le relative spese devono essere effettivamente sostenute e comprovate mediante idonei giustificativi di spesa e pagamento.**

In linea generale, le spese, per essere riconosciute e rimborsate, sono giustificate attraverso la presentazione di tre tipologie di documenti amministrativo-contabili:

- a) documenti amministrativi attestanti gli atti giuridicamente vincolanti da cui derivano i costi, che evidenzino chiaramente l'oggetto dell'attività o fornitura, il suo costo, la sua pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna (es. contratti, lettere di incarico, CV, report attività, libro unico del lavoro, prospetti calcolo costo orario, ordini, ecc.);
- b) giustificativi di spesa intestati al soggetto destinatario del contributo (es. cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente; modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative; fatture/notule/ricevute);



- c) giustificativi di pagamento, ossia documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento (es. bonifici/contabili/ricevute bancarie/assegni bancari, accompagnati da copia estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente dedicato; copia della ricevuta relativa a MAV, RI.BA, bollettino postale o altri sistemi di pagamento elettronico che rendano possibili un riscontro documentale; in caso di pagamento tramite carta di credito intestata al soggetto destinatario, copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto incasso). Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, **non sono ammissibili pagamenti in contanti** o effettuati tramite carte di credito personali o Paypall.

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono consentire una diretta riconducibilità al progetto riportando, in linea generale e ove pertinente:

- il titolo del Progetto,
- il *Codice Unico di Progetto (CUP)* associato al presente Avviso (B45F19000640007),
- la dicitura "spesa sostenuta con il PON METRO 2014-20 Cod. MI 3.3.1.e",
- l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.

Inoltre, i pagamenti effettuati mediante bonifico o ricevuta bancaria devono essere disposti apponendo alla causale di pagamento il titolo del progetto e il CUP.

Prime indicazioni rispetto alle condizioni di ammissibilità e alle modalità di rendicontazione delle principali voci di spesa (costi per il personale; costi per l'acquisto di beni e servizi; costi per locazione e leasing;) **sono contenute nell'Allegato n. 1 al presente Avviso**. Le "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti" forniranno indicazioni di dettaglio e precisazioni in merito alla documentazione da produrre e conterranno i modelli necessari.

5. Sono previste le seguenti modalità di rendicontazione in forma semplificata:
- a. **OPZIONE N. I – "Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale"**: tutti i costi diversi dai costi diretti di personale sono calcolati in base al tasso forfettario in misura pari al 40% dei costi diretti di personale;
 - b. **OPZIONE N. II – "Forfait 20% per costi del personale"**: i costi per il personale sono calcolati in base al tasso forfettario in misura pari al 20% degli altri costi diretti.

Nel caso di **utilizzo di una delle due opzioni**, le voci di spesa utilizzate come base di calcolo per la determinazione dell'importo forfettario, per essere riconosciute, dovranno essere rendicontate a costi reali secondo le modalità indicate al precedente punto 4. **Le voci di spesa valorizzate in misura forfettaria non necessitano, invece, di essere comprovate da giustificativi di spesa** e verranno calcolate come percentuale sulle spese rendicontate a costi



reali ritenute ammissibili. In ogni caso il destinatario dovrà documentare tutte le attività in modo adeguato al fine di provarne l'effettivo svolgimento.

Art. 29.

OBBLIGHI DEI DESTINATARI

1. La concessione della Borsa di Progetto con formazione alla sperimentazione e servizi di affiancamento personalizzato genera per il soggetto destinatario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Avviso, dal Progetto approvato, dall'Atto di impegno e dalla "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".
2. Il destinatario risponde dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo del contributo pubblico, operando nel rispetto della normativa vigente, inclusa quella in materia civilistica, fiscale, previdenziale, assistenziale, relativa alla sicurezza e salute sul lavoro, nonché la normativa settorialmente applicabile.
3. Per ogni altra primaria informazioni riguardante l'attuazione dei Progetti e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni cofinanziate dal PON METRO 2014-2020, si rimanda al "Documento informativo per il Destinatario" (vedi Allegato 5); in particolare, nel Documento vengono riepilogati gli aspetti che riguardano:
 - a) i requisiti specifici relativi ai servizi/prodotti che devono essere forniti nell'ambito dell'intervento;
 - b) i requisiti concernenti la contabilità separata o una codificazione contabile adeguata da mantenere;
 - c) le informazioni da comunicare e la documentazione da conservare;
 - d) gli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
 - e) altri obblighi del Destinatario e quelli dell'Amministrazione comunale.

Art. 30.

ISPEZIONI E CONTROLLI

1. **Il Comune di Milano effettuerà opportune verifiche in relazione alla documentazione trasmessa dai destinatari per ciascuna richiesta di liquidazione** per accertare che i prodotti e i servizi co-finanziati siano stati realizzati, che le spese dichiarate siano state pagate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al PON METRO, alle condizioni per il sostegno dell'operazione e a quanto previsto dalle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".



2. Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, il Comune si riserva la **possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi** presso i soggetti destinatari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento del finanziamento.
3. **I diversi organismi di controllo europei e nazionali**, e in particolare l'Autorità di Gestione del PON METRO 2014-20, possono effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi.
In relazione alle verifiche svolte da tutte le Autorità competenti, i destinatari sono tenuti a **consentire e agevolare le attività di controllo**, e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.
4. Nel caso in cui il destinatario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica ovvero nei termini/modi indicati, **si potrà procedere alla revoca** d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino irregolarità in relazione al Progetto realizzato e/o alle spese sostenute, il Comune di Milano deciderà in merito alla revoca del finanziamento ed al **recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite** oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 31.

DECADENZA, REVOCHE E RINUNCE

1. Il finanziamento decade a seguito di **formale atto di rinuncia** da parte del soggetto giuridico destinatario, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione. La rinuncia deve essere comunicata al Comune di Milano a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: innovazione.impresa@pec.comune.milano.it
2. **Il finanziamento concesso può essere revocato totalmente o parzialmente** nei casi indicati al successivo punto 3). Il Comune di Milano si riserva di non liquidare il contributo totalmente o di liquidarlo in maniera parziale oppure, se le somme sono state già state erogate, di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.
3. Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei **seguenti casi**:
 - a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (vedi Art. 13);



- b) qualora venga rilevata, in qualsiasi momento, la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in riferimento a requisiti o fatti essenziali per la concessione, ovvero la non corrispondenza tra le predette dichiarazioni con quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta e/o acquisita d'ufficio;
- c) mancata sottoscrizione dell'Atto di impegno nei termini previsti (vedi Art. 24);
- d) perdita della qualifica di Ente del Terzo Settore da parte del soggetto giuridico destinatario o venir meno delle clausole statutarie previste per gli enti associativi non lucrativi diversi dagli ETS (vedi Art. 13);
- e) variazioni nella composizione del soggetto giuridico destinatario in relazione alle persone che hanno sottoscritto la candidatura, salvo nei casi autorizzati dall'Amministrazione comunale (vedi Art. 26);
- f) mancato rispetto degli obblighi dei destinatari previsti dall'Avviso (vedi Art. 29), dall'Atto di impegno e dalla normativa di riferimento;
- g) non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte, inclusi i dati di monitoraggio;
- h) in presenza di variazioni non autorizzate dal Comune nei casi previsti dall'Art. 17;
- i) quando il destinatario non si renda disponibile ai controlli *in loco* o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- j) negli altri casi indicati all'Art. 27.7.

Art. 32.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. I destinatari sono tenuti a **fornire informazioni e dati necessari al monitoraggio** dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa **nonché alla valutazione** dei risultati e dell'impatto sociale dei progetti finanziati.
2. Gli **indicatori di realizzazione (output) individuati dal PON METRO** in relazione al presente Avviso (Azione MI 3.3.1.e) sono i seguenti:
 - a) numero di persone coinvolte nelle attività (IO16a);
 - b) numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o organizzazioni non governative (CO20).
3. Con particolare riferimento all'indicatore richiamato al punto i), i destinatari saranno tenuti a **conteggiare il numero di persone coinvolte nelle attività/servizi erogati**, come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti".



4. I destinatari sono inoltre tenuti a produrre nella **Relazione tecnica sulle attività svolte** (vedi Art. 28) i dati relativi agli indicatori di realizzazione, risultato e impatto indicati nel Progetto approvato.
5. I destinatari si impegnano a rendere disponibili, anche successivamente alla conclusione dei progetti, eventuali informazioni che dovessero essere richieste e a **partecipare a rilevazioni ad hoc/iniziative di valutazione** promosse dal Comune di Milano e dalle altre Autorità del PON METRO, anche attraverso il tramite di soggetti incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), i dati richiesti per la partecipazione al presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679** contenuta all'interno della Domanda di partecipazione.

Art. 34.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, PUBBLICAZIONE E CONTATTI

1. Il responsabile del procedimento è Annibale D'Elia, **Direttore della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa** della Direzione Economia Urbana e Lavoro del Comune di Milano.
2. Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it), nella sezione "Bandi e Avvisi di gara". Con le medesime modalità il Comune di Milano, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli Allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di **apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.**



3. Materiali a scopo informativo/divulgativo saranno pubblicati anche sul sito della Scuola dei Quartieri (www.lascuoladeiquartieri.it).
4. Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono:
 - scrivere al seguente **indirizzo e-mail**: avisopubblico@lascuoladeiquartieri.it
 - **telefonare** ai seguenti numeri: Tel. 02 884 63709 – Tel. 02 884 65077 (da lunedì a venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30).

Art. 35.

DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

1. Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Pubblica amministrazione, nonché di accesso civico, secondo le seguenti modalità:
 - a) l'accesso alla documentazione può essere esercitato all'esito della pubblicazione delle graduatorie relative alla Fase I e alla Fase II, in relazione agli atti riferibili a ciascuna graduatoria;
 - b) l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta e indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta; alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
 - c) la richiesta di accesso deve essere trasmessa all'indirizzo PEC innovazione.impresa@pec.comune.milano.it. In caso di individuazione di soggetti controinteressati, di cui all'art. 22, comma 1, lettera c), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il Comune di Milano provvede a dare comunicazione agli stessi;
 - d) in caso di accoglimento della richiesta di accesso agli atti, il Comune di Milano rilascia all'interessato copia dei documenti richiesti, fermo restando che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegata alla richiesta dell'interessato.

Art. 36.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale.
2. Per eventuali controversie relative al presente, è competente il Foro di Milano.



ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Normativa e definizioni di riferimento
2. Criteri di identificazione delle Zone-Bersaglio
3. Domanda di partecipazione al Percorso di formazione alla progettazione
4. Fac simile Patto formativo
5. Documento informativo per il Destinatario